

Coordinamento internazionale dei lavoratori dell'automobile

Lettera informativa internazionale General Motors / Stellantis

No. 21 - Settembre 2021

Cari colleghi!

La nostra ultima lettera informativa di marzo ha avuto un'ottima risposta internazionale, con feedback da Germania, Italia, Australia, Marocco, Francia, Polonia e Messico. Due siti web italiani lo hanno pubblicato, ed è stato ulteriormente distribuito in Brasile e in Messico. In Australia è stato stampato insieme a una prefazione in cui i lavoratori dell'auto licenziati raccontano come hanno portato il loro bagaglio di esperienza nella lotta dei lavoratori nei loro nuovi lavori. Super! Questo sviluppo positivo, combinato con le giornate di azione che hanno avuto luogo negli ultimi mesi (vedi sotto), dimostra che c'è un grande bisogno di coordinamento delle lotte al di là dei muri delle aziende e delle frontiere nazionali! È stato un segnale importante per far conoscere l'appello dei colleghi italiani per la giornata di azione del 01 aprile con l'ultima lettera informativa. La lista del consiglio di fabbrica Offensiv ha fatto un'azione cancello a Bochum / Germania in quel giorno. Tutti questi sono piccoli ma significativi passi di coordinamento pratico e cooperazione delle lotte operaie internazionali. Il nostro legame con l'altro è diventato più stretto.

Ci congratuliamo con i colleghi feriti di Bogotà / Colombia che hanno ottenuto il reintegro di 20 colleghi licenziati da General Motors davanti alla Corte Costituzionale della Colombia. Questo è soprattutto il successo della lotta storica della loro organizzazione ASOTRECOL, che ormai da più di dieci anni mantiene la sua veglia nella tenda davanti all'ambasciata americana!

Ci congratuliamo anche con i lavoratori dello stabilimento GM di Silao in Messico, i cui 6.500 lavoratori hanno votato 3214 a 2623 per rifiutare un contratto collettivo che includeva bassi salari, scarsa salute e sicurezza e nessuna protezione Covid-19. Dato che il cattivo contratto collettivo era di competenza del più grande sindacato, la CTM, i lavoratori hanno formato un nuovo sindacato indipendente chiamato SINTTIA. Ci congratuliamo anche con Maria Alejandra Morales Reynoso per essere la prima donna a capo di un sindacato in Messico.

Dopo la fusione di PSA e Fiat per formare "Stellantis", il centro della vertenza industriale negli ultimi mesi è stata l'intensificazione dell'offensiva di sfruttamento, soprattutto la distruzione di posti di lavoro alla General Motors. Il capo di Stellantis Tavaréz sta intensificando gli attacchi alla forza lavoro. Hanno la loro origine nella rivalità intensificata nella concorrenza internazionale nell'industria automobilistica e nella ricerca del massimo profitto dei monopoli automobilistici. Gli attacchi più seri sono arrivati nelle ultime settimane sull'orario di lavoro, con la spinta per una settimana di 84 ore a Sterling Heights / Detroit e le trattative della Opel con la IG-Metall in Germania per rendere gli orari di lavoro ancora più flessibili. L'annuncio che la fusione porterà ad un "effetto sinergico"

annuale di cinque miliardi di dollari non lascia dubbi sul fatto che ci si devono aspettare ulteriori attacchi ai posti di lavoro, ai salari e alle condizioni di lavoro. In ogni caso, i governanti cercheranno di spostare il peso della crisi ancora di più su noi lavoratori, le nostre famiglie e le grandi masse, anche se in Germania l'attenzione è ancora concentrata su misure di attenuazione della crisi come il lavoro a orario ridotto. In tutto il mondo, i chip mancanti stanno portando al blocco della produzione. GM, per esempio, deve fermare temporaneamente otto stabilimenti nordamericani a settembre.

Il mondo è scosso dall'interazione di crisi economiche, politiche, ecologiche, ideologiche, sanitarie e sociali, fino ad arrivare a crisi sociali generali in vari paesi. La pandemia di Corona si sta ancora sviluppando senza controllo in molti paesi del mondo. Secondo le cifre ufficiali, ci sono stati più di 220 milioni di infettati da Corona e più di 4,5 milioni di morti per Corona in tutto il mondo finora. L'India (33 milioni di infetti), il Brasile (20 milioni di infetti), l'Iran (5 milioni di infetti) così come la Malesia, il Giappone, la Turchia, il Messico, l'Indonesia e la Thailandia sono diventati punti caldi insieme agli Stati Uniti. In India, 440.000 persone sono morte finora a causa del virus Corona, in Brasile sono più di 580.000. In Michigan/USA, la produzione di automobili ha dovuto essere ridotta perché il 10% dei dipendenti è stato messo in quarantena.

Ogni giorno, fino a 10.000 persone muoiono di Covid-19, soprattutto perché i paesi poveri ricevono troppo poco vaccino. Vari vaccini vitali sono stati sviluppati con una velocità straordinaria. Ma i grandi monopoli dell'industria farmaceutica e i governi che li servono si rifiutano di rilasciare i brevetti per ragioni di profitto.

Allo stesso tempo, il pericolo di guerra aumenta e i disastri ambientali aumentano: calore e incendi boschivi da un lato, inondazioni dall'altro. Gli anni 2020 e 2021 sono diventati un giuramento di rivelazione per l'incapacità dell'imperialismo di risolvere anche uno solo dei problemi dell'umanità.

Dalle fabbriche:

La solidarietà con i nostri colleghi in India è necessaria: la General Motors ha licenziato tutti i 1.086 lavoratori sindacalizzati del suo stabilimento di Talegaon, vicino a Pune, il 12 luglio dopo che non hanno accettato il "programma di licenziamento volontario" offerto. General Motors è in procinto di vendere l'impianto a Great Wall Motors, un monopolio cinese, e ha fermato la produzione. I lavoratori hanno rifiutato l'offerta imposta. Sono organizzati nel General Motors India Employees Union, che è affiliato all'affiliato IndustriALL Global Union Shramik Ekta Mahasangh (SEM). Rappresentanti del sindacato hanno partecipato alla conferenza dei lavoratori del settore automobilistico in Sudafrica. GM aveva già licenziato 1419 lavoratori in aprile, contro i quali il sindacato ha presentato un reclamo. Chiediamo urgentemente dichiarazioni di solidarietà da inoltrare tramite icog@iawc.info.

Germania: I nostri colleghi della Opel di Eisenach continueranno ad essere spremuti con estensioni dei turni, turni anticipati e posticipati al sabato. Flessibile come conviene a PSA al momento. Una settimana di sei giorni è già stata concordata. Un tale accordo deve essere raggiunto anche a Rüsselsheim. Il 26 maggio, IG-Metall ha tenuto una giornata di azione a Rüsselsheim contro questi

piani di Stellantis. Sono venute delegazioni da Eisenach, Kaiserslautern e Bochum ed è diventato chiaro: siamo una sola forza lavoro e dobbiamo restare uniti e lottare in tutta l'azienda! A Bochum, Stellantis vuole mettere i colleghi contro i colleghi dei magazzini centrali francesi e italiani, ricattarli perché rinuncino ai bonus di Natale e delle vacanze e perché prolunghino l'orario di lavoro senza compensazione salariale. Non stiamo parlando di un'azienda in difficoltà. Per rendere i suoi azionisti ancora più ricchi e per dichiarare guerra a VW e Toyota, vogliono intensificare ulteriormente la concorrenza. A Rüsselsheim si sono intensificati i metodi di psico-terrore e bullismo della direzione contro i colleghi. Da un po' di tempo, la direzione ha dichiarato che se non ci sono abbastanza persone che "volontariamente" dichiarano la loro volontà di lasciare l'azienda, non si escludono licenziamenti per motivi operativi.

In Francia, il sindacato CGT ha chiamato i colleghi di Stellantis, Renault e dei subappaltatori per una giornata di sciopero nazionale il 22 giugno contro i crescenti attacchi ai posti di lavoro, ai salari, alle condizioni di lavoro e alle pensioni. Abbiamo accolto molto bene l'iniziativa e siamo stati in grado di mobilitare una delegazione dalla Germania per andare a Sochaux per l'azione. Lì abbiamo presentato il lavoro della IAC e lo spirito della lotta a livello aziendale è diventato vivo. Si potrebbe stabilire un contatto fisso da Bochum al centro di distribuzione merci di Vesoul/Francia, che PSA vuole mettere in concorrenza con il centro di distribuzione merci di Bochum. La CGT sostiene la richiesta di una settimana di 32 ore in tutta la Francia. Il fatto che i nostri colleghi francesi lottino per la settimana di 32 ore e che noi alziamo la richiesta della settimana di 30 ore con piena compensazione salariale è la giusta risposta al caos della crisi capitalista. La solidarietà dei colleghi francesi e tedeschi si è rafforzata con questa giornata di azione!

Con le giornate di azione in Germania e in Francia, sono stati posti importanti segnali contro i piani di orrore di Stellantis e la solidarietà internazionale si è rafforzata. Noi lavoratori parliamo la stessa lingua perché abbiamo gli stessi interessi. La necessità di giornate internazionali di lotta deve continuare ad essere discussa nelle forze di lavoro e nei sindacati. La nostra forza sta nella lotta comune e transnazionale e non nel sminuirsi a vicenda!

In Messico, GM ha annunciato 1 miliardo di dollari per costruire una nuova fabbrica elettronica. Poco dopo l'annuncio, sono iniziate le critiche dagli Stati Uniti, guidate dalla direzione del sindacato UAW (United Auto Workers), sul perché GM stia investendo in Messico e non negli Stati Uniti. Mettere i lavoratori degli Stati Uniti contro quelli del Messico in questo modo è dannoso! Promuove l'agitazione social-chauvinista di fascisti come Trump che fomentano la divisione nazionalista nella classe operaia. Difendiamo i nostri posti di lavoro ma non ci mettiamo mai contro altre forze di lavoro o nazionalità.

Ci sono controversie simili nello stabilimento Vauxhall di Ellesmere Port/Inghilterra. L'impianto deve essere convertito per la produzione di un nuovo furgone elettrico al costo di 400 milioni di sterline (466 milioni di euro). L'Astra sarà costruita lì solo fino al 2022 e poi continuerà ad essere costruita a Rüsselsheim/Germania. A Rüsselsheim, le prime Astra con guida a destra sono già uscite dalla linea di produzione. Qui Stellantis ha ricattato lo stato, il sindacato e i colleghi con la richiesta che i contribuenti si assumano i costi di

investimento, altrimenti Stellantis avrebbe detto addio all'isola britannica. Ora lo stato britannico sta contribuendo al 10% dei costi di investimento. Il contenuto dello sciovinismo sociale è lo stesso: dividere i lavoratori e giocarli per gli interessi nazionali dei monopoli. Ma questi non sono i nostri interessi e l'influenza dello sciovinismo sociale è un problema serio che noi lavoratori dobbiamo affrontare.

Per mesi, i colleghi di Gliwice/Polonia sono stati trasferiti alla fabbrica di motori di Tychy/Polonia o inviati in Francia. I colleghi vengono minacciati che se non vogliono lavorare in Francia, devono prendere la liquidazione.

Da quando Stellantis è stata creata quest'anno dalla fusione di Fiat Chrysler e la francese PSA, la produzione in Italia è stata sotto esame perché presumibilmente costa più che altrove in Europa. Stellantis è in trattative con il governo italiano sulla possibilità di costruire una nuova fabbrica di batterie (Gigafactory) in Italia. Hanno già due progetti di fabbriche di batterie in Francia e Germania e vorrebbero decidere su altre gigafactories in Europa e negli Stati Uniti più avanti nel corso dell'anno. L'Italia è uno dei suoi principali siti di produzione in Europa.

In definitiva, l'offensiva della fabbrica del sudore colpisce il futuro dei giovani. La loro prospettiva di un apprendistato, di un lavoro e di un impiego permanente viene derubata. Contro questo dobbiamo unirici ancora di più e lottare insieme per le nostre richieste per il futuro dei giovani. Al punto sei del programma di lotta della IAC chiediamo: "Poiché pensiamo ai giovani, non possiamo lasciare che comprino i nostri posti di lavoro, per quanto alta sia la liquidazione. Combattiamo per ogni lavoro! I salari di seconda o terza classe minano il futuro dei nostri giovani lavoratori e della nuova generazione. I giovani della classe operaia sono particolarmente colpiti dalla mancanza di diritti attraverso il lavoro temporaneo e i contratti a tempo determinato. Esigiamo l'impiego permanente di tutti gli apprendisti secondo la loro formazione e la determinazione permanente dei giovani lavoratori! Per un sistema educativo gratuito al più alto livello!".

Vogliamo anche ricordare ancora una volta che alla 2a IAC è stata approvata una risoluzione con il mandato: "(...) Pertanto, la 2a IAC restituisce la consultazione sull'adesione al fronte unito antimperialista e antifascista ai ranghi e alle file".

Nel frattempo, la formazione di questo fronte unito di 500 organizzazioni di 5 continenti è stata annunciata il 1° maggio. L'ICOG ha scritto nella sua lettera informativa dell'1.6.21: "Ora è stato chiesto di nuovo alla IAC se vuole partecipare al fronte unito e al suo comitato consultivo. Tuttavia, poiché la maggioranza necessaria dell'80% per la partecipazione non è stata raggiunta al 2° IAC, l'ICOG non può decidere questo retrospettivamente. Il Movimento Internazionale dei Lavoratori dell'Automobile è un'ampia alleanza con forze diverse, che deve ancora essere ampliata. Tuttavia, molti partecipanti e organizzazioni partecipanti della CAI hanno firmato per partecipare al fronte unito antimperialista e altri lo stanno considerando. Pertanto, proponiamo che questi partecipanti si uniscano per formare una piattaforma nella IAC, ad esempio come "Piattaforma fronte unito antimperialista nella IAC". Questo può partecipare al fronte unito antimperialista e antifascista e chiedere di far parte del suo comitato consultivo. Per favore, scrivete cosa ne pensate e chi vorrebbe partecipare al fronte unito antimperialista e a questa piattaforma". (Si prega di inviare il feedback direttamente all'ICOG).

Sono successe molte cose negli ultimi mesi e siamo stati in grado di fare un buon passo avanti nell'unire i lavoratori a livello internazionale e coordinare le nostre lotte. Continuiamo insieme a costruire la solidarietà e l'unità internazionale. Mandateci i vostri rapporti regolari dalle fabbriche, soprattutto sulle discussioni nei luoghi di lavoro e non solo sulle lotte o gli attacchi. Solo in questo modo possiamo elaborarlo insieme e svilupparlo ulteriormente.

Con saluti militanti,

Frank, Fritz e Verena